

Canoa Polo, International Sicily Cup: tutto pronto per la prima edizione a Siracusa

Tutto pronto a Siracusa per la prima edizione dell'International Sicily Cup, il torneo che coinvolge le realtà più prestigiose della canoa polo siciliana, e non solo, in programma sabato 14 e domenica 15 marzo alla piscina "Paolo Caldarella" della Cittadella dello Sport.

In acqua, oltre agli organizzatori della Canoa Polo Club Siracusa, ci saranno la Polisportiva Canottieri Catania con le formazioni A e B, la Jomar Club Catania, la San Nicola Palermo, il Cus Catania, la SC Ognina Catania e la LNI Taranto. Due giorni di sport ed emozioni per restituire alla città la passione canoistica che ha caratterizzato per decenni lo sport siracusano.

"Come società, siamo orgogliosi di organizzare a Siracusa la prima edizione dell'International Sicily Cup – sottolinea Davide Novara, allenatore della Canoa Polo Club Siracusa e vincitore dei Mondiali 2016 a Siracusa con i colori della Nazionale -. Riportare la grande canoa polo nella nostra città dopo anni di assenza ci carica di una grande responsabilità e della voglia di dare il massimo davanti al nostro pubblico".

Otto squadre si sfideranno in un programma che si svilupperà con la fase a gironi sabato e le fasi finali nella giornata di domenica. "L'obiettivo primario resta la vittoria e, in ogni caso, il miglior piazzamento possibile. La condizione fisica del gruppo è in netta crescita. Siamo una squadra di grande esperienza e il nostro compito sarà far valere questo fattore sul campo. Il livello del torneo sarà alto: sfideremo diverse formazioni di massima serie, giovani e molto preparate athleticamente, ma siamo pronti a dire la nostra".

L'International Sicily Cup farà da prologo alla stagione che vedrà protagonista la Cpc Siracusa in Serie A1, dopo la

promozione dello scorso anno: prima, a inizio aprile, appuntamento con la Coppa Italia nelle Marche. “Non ci nascondiamo: l’unico obiettivo è conquistare la Serie A. Approcceremo la regular season con la massima concentrazione per arrivare nelle migliori condizioni ai playoff. Se sapremo esprimerci al meglio in quella fase, potremo centrare il ritorno nella massima serie in soli due anni. È un traguardo ambizioso che siamo pronti a prenderci sul campo” conclude Novara.

Violenza sugli operatori sanitari, via al progetto Asp “ConTatto, prendersi cura di chi cura”

In occasione della Giornata nazionale contro la violenza sugli operatori sanitari e sociosanitari che si celebra il 12 marzo, l’Asp di Siracusa sceglie di riaffermare un principio cardine: la gentilezza è il fondamento di un’assistenza di qualità che richiede reciprocità e rispetto.

Per l’Azienda, tutelare chi si prende cura della comunità è un impegno costante che si traduce in azioni concrete e sistemiche volte a trasformare la sicurezza da concetto ideale a realtà quotidiana.

Il Gruppo di lavoro aziendale “Rischio Aggressioni a danno degli operatori e delle strutture sanitarie” ha infatti consolidato una strategia che mette al centro l’ascolto e la partecipazione attiva dei dipendenti, promuovendo strumenti di monitoraggio che permettono di intervenire direttamente sulla vulnerabilità degli ambienti di lavoro.

Tra i pilastri di questa strategia si colloca il nuovo questionario conoscitivo sugli atti di violenza, uno strumento essenziale accessibile tramite il sito web aziendale e attraverso QR code presenti su manifesti e locandine affissi in tutti i presidi. La compilazione anonima da parte del personale sanitario è un atto di consapevolezza necessario per determinare le contromisure preventive più efficaci e ridurre al minimo l'esposizione ai rischi lavorativi.

Contestualmente, l'Azienda ha lanciato una capillare campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, distribuita capillarmente anche in tutte le strutture private convenzionate, per ricordare che la cura è un legame basato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto, valori che nessun atto di aggressione può e deve scalfire.

Per rispondere con fermezza alle conseguenze psicofisiche che tali episodi generano, l'Asp di Siracusa ha attivato il progetto "ConTatto, prendersi cura di chi cura", nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico che prevede linee d'intervento strutturate, come uno sportello di ascolto individuale gestito dal Servizio di Prevenzione e Protezione e la presenza rassicurante della figura dello psicologo nei reparti a maggiore complessità assistenziale. Il personale può accedere a questo spazio sicuro di confronto inviando una mail all'indirizzo spp@asp.sr.it.

Con queste azioni, l'Asp di Siracusa ribadisce che la sicurezza e la dignità degli operatori, la gentilezza reciproca da parte di operatori e utenti, sono il presupposto imprescindibile per garantire un'assistenza umana e di eccellenza per il diritto alla salute di tutti.

Sviluppo turistico in provincia, focus alla Camera del Lavoro “La Borgata”

Le politiche dell'accoglienza e il futuro dello sviluppo turistico della provincia di Siracusa al centro di un incontro che si svolgerà venerdì 13 marzo alle 17:30 nella sede di via Piave della Camera del Lavoro “La Borgata”.

La premessa è il fatto che “il comparto turistico, insieme al polo industriale, costituisce il motore trainante dell'economia locale, posizionando il territorio siracusano ai vertici nazionali per produzione di PIL”. Tuttavia, per la CGIL, occorre superare il modello “mordi e fuggi”, trasformando il flusso turistico in una risorsa che generi benessere collettivo, creazione di lavoro stabile e dignitoso e una reale redistribuzione del reddito.

La proposta mette al centro il valore dell'accoglienza, la tutela del patrimonio e la vivibilità per i residenti. Integrare il visitatore nella vita sociale della città significa costruire un modello sostenibile in cui il benessere dei cittadini e i diritti dei lavoratori siano la base per un'offerta turistica di qualità. Il dibattito sarà moderato da Alessandro Acquaviva, che guida la Camera del Lavoro “La Borgata” e vedrà i contributi del Presidente di Noi Albergatori, Giuseppe Rosano, i rappresentanti del settore Turismo di Cna, Santi Lo Tauro e Fabio Salonia, il segretario Filcams Alessandro Vaasquez, il presidente Abbat, Luigi Veneziano e Sergio Pillitteri, autore del testo “Turismo e Accoglienza Turistica”.

Sono inoltre previsti interventi di associazioni e singoli operatori del settore, portatori di esperienze dirette di partecipazione e gestione territoriale.

Le conclusioni saranno affidate a Franco Nardi, Segretario Generale della CGIL di Siracusa

Daniel Mauceri tra i migliori artigiani d'Italia della "Well Made"

Un nuovo prestigioso riconoscimento nazionale per l'artigiano siracusano Daniel Mauceri, maestro dell'Opera dei Pupi, inserito ufficialmente nella selezione "Well Made – La community degli amanti del ben fatto", promossa dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte ETS. La Fondazione Cologni, istituzione privata non profit nata a Milano nel 1995 per volontà di Franco Cologni, è tra le realtà più autorevoli in Italia nella tutela e valorizzazione dei mestieri d'arte. Partner della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship per l'Homo Faber Event, rappresenta un punto di riferimento per l'artigianato artistico di eccellenza. L'inserimento nella piattaforma Well Made significa entrare in una selezione nazionale che raccoglie le migliori botteghe artigiane italiane, scelte per qualità, autenticità e coerenza con i valori del "ben fatto". Un traguardo che arriva dopo anni di lavoro intenso, studio, ricerca e una dedizione quotidiana portata avanti nel laboratorio di Siracusa. Ogni pupo realizzato da Daniel Mauceri nasce da tecniche tradizionali, lavorazioni manuali, armature cesellate a sbalzo e una cura minuziosa di ogni dettaglio, nel rispetto rigoroso della tradizione ma con uno sguardo contemporaneo."Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio – dichiara Daniel Mauceri – perché premia non solo il mio lavoro, ma un'intera tradizione che continua a vivere e rinnovarsi. Essere inserito tra i migliori artigiani d'Italia è una responsabilità oltre che un onore". Il riconoscimento della Fondazione Cologni si aggiunge a quelli

già ottenuti negli anni, tra cui la selezione della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship nel 2021 e il premio “Artigiani del Futuro” promosso dalla Fondazione Symbola nel 2023. Ancora una volta, Daniel Mauceri porta alto il nome di Siracusa e dell’artigianato siciliano, contribuendo a far conoscere in tutta Italia l’antica e affascinante arte dell’Opera dei Pupi.

Le baracche che rallentano il cantiere da 11 milioni di euro: “saranno rimosse”

Avviati da un anno, procedono spediti – e si fanno oggettivamente apprezzare – i lavori di riqualificazione delle case popolari di largo Luciano Russo e via Don Luigi Sturzo, di proprietà del Comune di Siracusa. Il complesso di largo Luciano Russo è composto da 2 palazzine suddivise in 7 corpi scala comprendenti 171 appartamenti; quello su via Don Luigi Sturzo, composto da 4 palazzine, è suddiviso in 8 corpi comprendenti 138 appartamenti. Lo stato di fatto dei fabbricati era deprimenti: ammaloramenti dell’involucro esterno conseguenti alle ossidazioni dell’armatura, con le infiltrazioni meteorologiche che avevano finito per degradare da un punto di vista igienico-sanitario gli interni degli alloggi. Le facciate, con una situazione generalizzata di deterioramento, presentavano distacchi di intonaci e degrado del calcestruzzo principalmente nei balconi. Gli impianti idrico-fognari del complesso e degli immobili erano censiti in precario stato di conservazione.

Con il maxi-intervento avviato, finanziato con 11 milioni del Pnrr, sta cambiando radicalmente il volto degli alloggi di

edilizia residenziale pubblica. Rinnovate – e ammodernate anche nei colori – le facciate, copertura a cappotto, sostituzione degli infissi esistenti con altri in pvc e con vetrocamera. Come da progetto, inclusa anche la realizzazione di impianti fotovoltaici condominiali al fine di alimentare tutte le utenze delle parti comuni (ascensori, vani scala, impianti tecnologici) e l'adeguamento dei fabbricati ai requisiti di sicurezza impiantistica. Rispetto al recente passato, un'innegabile cambio di passo. Mai in precedenza era stato destinato un simile sforzo – economico e di attenzioni – all'indirizzo dei grandi complessi popolari di Erp. Avere colto l'occasione del Pnrr va ascritto tra le azioni di merito dell'amministrazione.

C'è però anche una piccola nota stonata, al momento. Dove il progetto prevede sistemazione delle aree verdi esterne di pertinenza dei complessi e la creazione di un'area gioco a misura di bambini e ragazzi, ci sono ancora delle baracche in lamiera. Quelle costruzioni improvvisate sono spesso viste come il simbolo di quel degrado che l'importante investimento avviato dal Comune di Siracusa vuole invece contrastare. Negli anni scorsi, un buon numero di baracche abusive accatastate nei pressi di altri conglomerati popolari, erano state abbattute nel corso di operazioni disposte con il coordinamento della Questura di Siracusa.

In questo caso, si sta tentando di risolvere la questione in maniera "pacifica", senza l'intervento della forza pubblica. Una mediazione con chi utilizza quelle costruzioni, insomma. Con tanto di invito a procedere a smontare e bonificare i luoghi per consentire la prosecuzione dei lavori in corso. "Le baracche verranno rimosse", assicurano dagli uffici comunali al termine delle ultime verifiche. Qualora si dovesse ancora cincischiare, arriveranno le ruspe per procedere forzatamente. E completare nei tempi previsti l'intervento, in tutta la sua pienezza.

Canale Galermi, l'antico acquedotto siracusano punta al registro mondiale Icid

Il Canale Galermi è una delle più antiche infrastrutture idrauliche ancora in funzione in Sicilia e potrebbe presto entrare nel registro Icid delle World Heritage Irrigation Structures, il programma internazionale promosso dall'International Commission on Irrigation and Drainage per valorizzare le opere irrigue storiche di rilevanza mondiale. Si tratta di un progetto che non fa parte formalmente dell'Unesco.

L'Autorità di Bacino della Regione Siciliana ha avviato il percorso di candidatura ed ha chiesto ai Comuni interessati dal tracciato dell'antico acquedotto – in particolare Siracusa, Sortino e Priolo Gargallo – di esprimere formalmente il proprio sostegno all'iniziativa.

Tra i primi a rispondere alla richiesta di audit dell'Autorità di Bacino è stato il Comune di Sortino. Il sindaco Vincenzo Parlato ha infatti trasmesso una lettera di supporto alla candidatura, redatta rigorosamente in lingua inglese, come richiesto nell'ambito della procedura internazionale. Un segnale di attenzione verso un'infrastruttura che rappresenta non solo un patrimonio storico e archeologico di straordinario valore, ma anche una risorsa ancora oggi fondamentale per il territorio.

L'inserimento nel registro Icid consentirebbe al Canale Galermi di entrare nella rete mondiale delle grandi opere irrigue storiche, riconosciute per il loro valore tecnico, culturale e paesaggistico. Il Canale Galermi affonda le proprie origini nell'antichità greca. Secondo le ricostruzioni

storiche, l'opera sarebbe stata realizzata intorno al 480 a.C., probabilmente sotto il governo del tiranno Gelone, con l'obiettivo di convogliare le acque del fiume Anapo verso Siracusa.

Si tratta di uno dei più importanti interventi di ingegneria idraulica del Mediterraneo antico. Un sistema di gallerie e tratti a cielo aperto, scavato nella roccia calcarea della valle dell'Anapo, con tecniche che prevedevano l'uso di martello, scalpello e il cosiddetto calcinamento, cioè l'accensione di fuochi per facilitare lo scavo nella pietra. Il canale si sviluppa per oltre 25 chilometri, partendo dall'area di Sortino e attraversando la valle fino al territorio di Siracusa, dove le acque venivano distribuite tramite un sistema di canalette e partitori destinati all'irrigazione delle campagne.

Per mantenere la corretta pendenza, lungo il tracciato furono realizzati numerosi pozzetti verticali, profondi anche decine di metri e distanziati circa 50 metri l'uno dall'altro, utilizzati sia durante lo scavo sia per la manutenzione dell'acquedotto.

Nel corso dei secoli il Galermi ha conosciuto diverse trasformazioni. Dopo la fase greca e romana, l'acquedotto fu ripristinato nel XVI secolo dalla famiglia Gaetani di Sortino che ottenne dal Senato di Siracusa la concessione delle acque e realizzò lungo il tracciato una serie di mulini destinati alla macinazione del grano.

Con il passare del tempo la funzione dell'opera cambiò. Nell'Ottocento fu destinata prevalentemente all'irrigazione agricola e nel Novecento venne persino utilizzata per produrre energia idroelettrica nella provincia di Siracusa.

Ed è questo uno degli aspetti che rende il Canale Galermi particolarmente significativo: la sua continuità funzionale. Nonostante i circa 2.500 anni di storia, l'opera continua a essere utilizzata per l'irrigazione di ampie aree agricole del territorio siracusano, rappresentando una risorsa fondamentale per centinaia di aziende.

Proprio questa doppia dimensione – monumento storico e

infrastruttura ancora operativa – è uno degli elementi che rafforzano la candidatura al registro internazionale delle strutture irrigue patrimonio mondiale.

Il percorso di candidatura richiederà ora ulteriori passaggi tecnici e istituzionali, tra cui la definizione del dossier scientifico e il coordinamento tra enti locali e amministrazione regionale.

Forza Italia contro l'assessore Vasques: "Si prende meriti non suoi"

Tensioni fra i consiglieri di Forza Italia e l'assessore al Randagismo, Daniela Vasques. In una nota Cosimo Burti, Alessandra Barbone, Damiano De Simone, Luigi Gennuso, Salvatore La Runa "stigmatizzano con fermezza l'atteggiamento irrispettoso dell'assessore al randagismo Vasques, che nelle ultime settimane ha disertato per ben due volte il confronto democratico in aula, sottraendosi al doveroso dibattito istituzionale con l'organo rappresentativo della città". Secondo i consiglieri di minoranza, "tale comportamento appare ancora più grave alla luce dell'intenso attivismo comunicativo mostrato dallo stesso assessore all'esterno dell'aula consiliare. In diverse occasioni, infatti, Vasques ha promosso riunioni, conferenze stampa e diffuso comunicati nei quali rivendica risultati che, con tutta evidenza, non possono essere ricondotti alla sua capacità amministrativa, ma piuttosto a iniziative e attività portate avanti dal settore veterinario dell'ASP". I consiglieri di FI ritengono "che l'azione amministrativa debba svolgersi nel rispetto delle istituzioni e del confronto democratico. Per questo motivo ci

aspettiamo -aggiungono- che l'assessore venga al più presto a riferire in aula, come da richiesta confrontandosi apertamente con il Consiglio comunale e con i rappresentanti eletti della comunità. È necessario fare piena chiarezza su una gestione che appare sempre più personalistica e non confacente agli interessi della comunità siracusana. Le reiterate assenze dell'assessore risultano particolarmente irrispettose nei confronti dei 15 consiglieri firmatari del documento, che hanno formalmente richiesto per iscritto un confronto costruttivo e chiarificatore". Infine un'ulteriore considerazione.

"Un atteggiamento di questo tipo-concludono i consiglieri non può che alimentare il sospetto che vi sia un ingiustificato timore, da parte dell'assessore, di confrontarsi pubblicamente sulla bontà e sulla correttezza del proprio operato. Proprio per questo ribadiamo con forza la richiesta di un immediato passaggio in aula, nel pieno rispetto delle istituzioni democratiche e della trasparenza che i cittadini meritano".

Depuratore di Augusta, inammissibile per il Tar il ricorso di Aretusacque

Inammissibile il ricorso proposto da Aretusacque e Acea Siracusa . contro il bando di gara pubblicato da Sogesid, per conto del Commissario Straordinario Unico per la depurazione e il riuso delle acque reflue, relativo ai lavori per "il superamento delle criticità del sistema fognario e depurativo del Comune di Augusta". Così si è pronunciato il Tar di Catania.

La procedura, del valore di oltre 50,6 milioni di euro,

riguarda interventi strategici per il risanamento del sistema idrico-fognario cittadino e per il miglioramento complessivo del servizio a beneficio della comunità.

Nella decisione, il Tribunale amministrativo ha chiarito che gli interventi oggetto della gara non possono essere considerati ricompresi nell'affidamento del servizio idrico integrato richiamato dalle società ricorrenti, anche in ragione del loro rilevante valore economico e della specifica competenza già attribuita da tempo al Commissario Straordinario Unico. Il Tar ha inoltre confermato la piena legittimità dell'azione commissariale, rilevando che la competenza sugli interventi di Augusta risale al D.P.C.M. del 5 giugno 2015.

La pronuncia consente dunque di proseguire nel percorso già avviato per la realizzazione di un'opera attesa e fondamentale per Augusta, con l'obiettivo di dotare il territorio di infrastrutture moderne ed efficienti sul piano fognario e depurativo.

Il Commissario Straordinario Unico, Fabio Fatuzzo, esprime soddisfazione per la decisione del Tar, "che conferma la correttezza e la solidità dell'azione amministrativa intrapresa e consente di andare avanti con determinazione verso la realizzazione di un intervento essenziale per la tutela ambientale, il miglioramento della qualità dei servizi e il superamento di criticità storiche che interessano il territorio di Augusta".

Soddisfazione viene espressa anche dal sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, che sottolinea "l'importanza della pronuncia per la città e per i cittadini, evidenziando come il via libera alla prosecuzione dell'iter rappresenti un passaggio decisivo verso la concretizzazione di un'opera molto attesa, destinata a incidere in modo significativo sulla qualità della vita, sulla salvaguardia ambientale e sullo sviluppo del territorio".

I particolari dell'intervento, lo stato della procedura e i prossimi passaggi operativi saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma domenica alle ore 10 nella

sala "Rocco Chinnici" del municipio di Augusta.

Caso Iacolino, Schifani convoca la giunta per la sospensione del manager

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato per oggi alle 17, la giunta regionale per adottare il provvedimento di sospensione dalle funzioni di Salvatore Iacolino, direttore generale del Policlinico di Messina, dopo le notizie di stampa relative a un'indagine della Procura di Palermo che lo riguarda.

Il presidente ha inoltre firmato un atto di indirizzo rivolto ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali e ai responsabili degli uffici speciali, con cui si dispone un rafforzamento dei controlli sulle autodichiarazioni presentate dai dirigenti in ordine alle eventuali cause di impedimento per la prosecuzione delle funzioni. Gli uffici dovranno verificarne periodicamente la veridicità.

Nel documento si stabilisce inoltre che, in caso di richieste di trattenimento in servizio oltre i limiti ordinari di età, i dipartimenti dovranno valutare non solo eventuali cause ostative, ma anche la condotta morale tenuta nell'esercizio delle funzioni pubbliche. L'iniziativa rientra nell'azione di rafforzamento della trasparenza e del controllo all'interno dell'amministrazione regionale.

Traslazione delle reliquie di Santa Lucia, in processione lo storico carro della Patrona

Tornerà su strada il carro di Santa Lucia, recuperato per un'occasione straordinaria: la solenne traslazione delle reliquie della Patrona nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Si tratta di un evento unico disposto dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia: per la prima volta saranno portate in processione la veste, le scarpette e il velo della martire siracusana. In Cattedrale ci sarà un primo momento di preghiera con la recita della coroncina e la via crucis. Venerdì 13 Marzo alle 18.30, dalla Chiesa Cattedrale, l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, guiderà la processione che traslerà le Sacre reliquie nella chiesa di Santa Lucia alla Badia dove saranno collocate in una nicchia che è stata predisposta nella navata centrale della chiesa.

La processione, che vedrà la partecipazione di tutti i gruppi ed i Devoti della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, sarà arricchita dall'utilizzo del carro di Santa Lucia, recuperato per l'occasione. "Si tratta di un carro che mons. Giacomo Carabelli, arcivescovo di Siracusa dal 1921 al 1932, fece realizzare a Monza per il trasporto del Simulacro della Santa Patrona in occasione delle Feste a Lei dedicate – ha spiegato l'avv. Sebastiano Ricupero, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia – Un oggetto che poi è stato messo da parte perché sono stati i berretti verdi a portare a spalla il simulacro. Lo abbiamo recuperato e sarà nuovamente in processione". Dopo la reposizione delle Sacre Reliquie, l'arcivescovo Francesco Lomanto presiederà la messa che sarà animata dalla Corale di Santa Lucia, diretta dai maestri Marinella Strano e Cristiano Celesia,, e dal coro

delle Voci Bianche dell'Accademia delle Musae e dalla corale dell'Istituto Wojtyla-Chindemi diretti da Mariuccia Cirinnà. Al termine della Santa Messa il coro intonerà inni e canti di Santa Lucia.

Nei giorni 13, 14 e 15 marzo, presso la sala del Parlatoio di Santa Lucia alla Badia, saranno proiettati tre video di brani dedicati a Santa Lucia: "Inno a Santa Lucia" (Cannizzaro-Garofalo), Preghiera per Santa Lucia (Concetta Cappuccio), "Note per Santa Lucia" (anonimo) con il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia delle Musae e la corale dell'Istituto Wojtyla Chindemi diretti da Mariuccia Cirinnà. I tre video, girati nei luoghi suggestivi di Siracusa, vogliono colmare un vuoto dei canti dedicati alla nostra patrona. Il progetto è stato promosso dal Comune di Siracusa con la collaborazione dell'Accademia delle Musae. Gli arrangiamenti sono a cura di Mariuccia Cirinnà e di Gianluigi Di Gregorio.